Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

nno 73° — ROMA - Giovedì, 17 marzo 1932 - ANNO X — **Numero 64**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
'oma, sia presso l'Amministrazione che a ›micilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
stero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

›onamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** -- Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav Giuseppe.
Genova: Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ Bruni Marelli.
Perugia: N Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A Pacinotti
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A Tomassetti.
Roma: Soc An Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Modena la Esposizione-Fiera di cavalli, bovini e macchine agricole nonchè il Concorso ippico nazionale.

Con decreto 23 febbraio 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo detto anno al reg. n. 2 Finanze, foglio n. 229, la Società modenese per esposizione, fiera e corse di cavalli è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Esposizione-fiera di cavalli, bovini e macchine agricole ed il Concorso ippico nazionale, che avranno luogo a Modena nel mese di aprile 1932-X.

(2371)

Autorizzazione a promuovere in Roma la Mostra nazionale di edilizia e di materiali da costruzione.

Con decreto 14 febbraio 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo detto anno al reg. n. 2 Finanze, foglio n. 226, il Sindacato nazionale fascista ingegneri è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei

Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra nazionale di edilizia e di materiali da costruzione, che avrà luogo a Roma nel periodo maggio-ottobre 1932-X.

(2372)

Autorizzazione a promuovere in Firenze la II Esposizione internazionale canina.

Con decreto 20 febbraio 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo detto anno al reg. n. 2 Finanze, foglio n. 228, la Federazione toscana per il movimento dei forestieri è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la II Esposizione internazionale canina, che avrà luogo a Firenze dal 15 al 22 maggio 1932-X.

(2373)

LEGGI E DECRETI

[R]O DECRETO 1° febbraio 1932, n. 160.

Variazioni ai ruoli organici del personale dei disegnatori, assistenti ed ufficiali idraulici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 14 novembre 1929, n. 2183, concernente l'ordinamento dei servizi del Ministero dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni;

Visto il R. decreto 12 giugno 1931, n. 915, che approva i ruoli del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici in applicazione dei Regi decreti 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Riconosciuta la necessità di aumentare di ventidue posti il ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche (ufficiali idraulici), di cui alla tabella annessa al predetto R. decreto 12 giugno 1931, n. 915, e di diminuire, corrispondentemente, di altrettanti posti i ruoli del personale dei disegnatori e degli assistenti di cui alla tabella medesima;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I ruoli del personale dei disegnatori, degli assistenti e degli ufficiali idraulici indicati nella tabella annessa al R. decreto 12 giugno 1931, n. 915, sono rispettivamente sostituiti da quelli indicati nella tabella annessa al presente decreto, la quale, d'ordine Nostro, dovrà essere vistata dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dai Ministri interessati.

Nulla è innovato alle disposizioni in vigore riguardanti il personale che, per effetto dell'attuazione della tabella annessa al presente decreto, venga a trovarsi in eccedenza ai posti del proprio ruolo e grado, nonchè alle disposizioni sul conferimento dei posti in soprannumero e a quelle sull'obbligo di lasciare vacanze compensatrici in altri gradi.

Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio 1932.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 58. — MANCINI.

Tabella.

Ruolo del personale dei disegnatori.

Gruppo *C.*

Grado		N. dei posti
9°	Disegnatori principali	16
10°	Primi disegnatori	46
11°	Disegnatori	58 (*a*)
12°	Disegnatori aggiunti	23
	Totale	143

(*a*) Di cui 6 transitoriamente a termini del R. decreto 10 dicembre 1925, n. 2477, e cioè fino a quando saranno nel ruolo dei disegnatori i signori Mattia Ernesto, Labella Angelo, Vannucci Francesco, Amendola Salvatore, Ortalli Augusto, Bianchi Antonio Libero e Scarano Raffaele.

Ruolo del personale degli assistenti.

Gruppo *C.*

Grado		N. dei posti
9°	Assistenti principali	28
10°	Primi assistenti	92 (*a*)
11°	Assistenti	150 (*b*)
12°	Assistenti aggiunti	270 (*c*)
13°	Aiuto assistenti	53
	Totale	593

(*a*) Aumentabili di 1 a termini del R. decreto 10 dicembre 1925, n. 2477, quando cesserà di far parte del ruolo dei disegnatori il sig. Salvatore Amendola. Dei 92 posti sopraindicati, 10 sono riservati ai primi assistenti del Genio militare, i quali vengono collocati a disposizione del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dei Regi decreti 16 maggio 1926, n. 864, 26 luglio 1929, n. 1449, e 23 giugno 1930, n. 1042.

(*b*) Aumentabili di 3 a termini del R. decreto 10 dicembre 1925, n. 2477, quando cesseranno di far parte del ruolo dei disegnatori i signori Mattia Ernesto, Labella Angelo e Vannucci Francesco. Dei 150 posti sopraindicati, 12 sono riservati agli assistenti del Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota precedente.

(*c*) Aumentabili di 1 a termini del R. decreto 10 dicembre 1925, n. 2477, quando cesserà di far parte del ruolo dei disegnatori il sig. Raffaele Scarano. Dei 270 posti suindicati, 22 sono riservati agli assistenti aggiunti del Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota (*a*).

Ruolo del personale degli ufficiali idraulici.

Gruppo *C.*

Grado		N. dei posti
9°	Ufficiali capi	12
10°	Primi ufficiali	42
11°	Ufficiali	68
12°	Ufficiali aggiunti	122
13°	Aiuto ufficiali	28
	Totale	272

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro:
MUSSOLINI.

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1932, n. **161.**

Approvazione della convenzione addizionale stipulata il 14 gennaio 1932 per la parziale modifica dei patti di concessione della ferrovia Mantova-Peschiera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638, 14 luglio 1912, numero 835, 29 dicembre 1912, n. 1365, 8 giugno 1913, n. 631, 23 luglio 1914, n. 742, e il Nostro decreto 8 marzo 1914, numero 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303, 8 luglio 1919, n. 1327, 23 gennaio 1921, n. 56, 31 agosto 1921, n. 1222, 6 febbraio 1923, n. 431, 23 maggio 1924, nn. 996 e 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262, 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083, 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473, ed il decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752;

Visto il Nostro decreto 13 febbraio 1913, n. 228, col quale venne approvata la convenzione 7 gennaio 1913 per la concessione alla Società anonima ferrovia Mantova-Peschiera della ferrovia da Mantova a Peschiera;

Visto il decreto Luogotenenziale 4 giugno 1916, n. 748, col quale fu approvato l'atto 24 maggio 1916, aggiuntivo all'anzidetta convenzione;

Visto il Nostro decreto 29 gennaio 1922, n. 138, col quale fu riconosciuto il Consorzio interprovinciale per la ferrovia Mantova-Peschiera come subingredito alla Società anzidetta nella concessione della linea;

Visti i Nostri decreti 24 febbraio 1924, n. 542, e 17 dicembre 1925, n. 2327, coi quali furono approvati rispettivamente gli atti 30 gennaio 1924 e 10 dicembre 1925 aggiuntivi all'atto di concessione della ferrovia predetta;

Udito il parere della Commissione istituita col decreto-legge 23 febbraio 1919, n. 303;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione addizionale stipulata il 14 gennaio 1932-X fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante del Consorzio per la ferrovia Mantova-Peschiera, a parziale modificazione dei patti di concessione della ferrovia Mantova-Peschiera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 44. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. **162.**

Semplificazione dell'amministrazione e della contabilità dei corpi e reparti dislocati nella circoscrizione del Comando militare della Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 10 febbraio 1927, n. 443;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto opportuno sperimentare presso tutti gli enti dipendenti dal Comando militare della Sicilia un sistema di contabilità che consenta di eseguire mensilmente, anzichè per decade, il pagamento del soldo ai militari e di rendere trimestralmente, anzichè mensilmente, la contabilità delle compagnie e reparti similari, allo scopo di ridurre l'impiego di personale e di materiale e quindi di conseguire un'economia nella spesa;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Durante l'esercizio 1932-1933, a titolo di esperimento, i corpi ed i reparti dislocati nella circoscrizione del Comando

militare della Sicilia effettueranno l'ultimo giorno di ogni mese il pagamento dell'assegno giornaliero, degli assegni personali e dei soprassoldi e delle indennità dovute ai sergenti maggiori, sergenti, caporali e soldati, e renderanno trimestralmente la contabilità delle compagnie, dei reparti similari e dei distaccamenti.

Similmente le ritenute per addebiti saranno anch'esse effettuate alla fine di ciascun mese.

In conseguenza di ciò le norme del regolamento di amministrazione, approvato con R. decreto 10 febbraio 1927, numero 443, che richiamino il pagamento delle varie competenze ai militari predetti e si riferiscano alla contabilità delle compagnie, dei reparti similari e dei distaccamenti, s'intendono modificate nel senso che alla parola « decade » è sostituita la parola « mese » ed alla parola « mese » è sostituita la parola « trimestre ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 46 — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. **163**.

Emissione di francobolli coloniali pro Società nazionale « Dante Alighieri ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 febbraio 1930, n. 172, col quale è autorizzata per il Regno la emissione di una serie di francobolli di propaganda pro Società nazionale « Dante Alighieri »;

Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 500;

Vista la domanda con la quale la predetta Società nazionale chiede che la serie stessa sia estesa alle nostre Colonie;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la emissione di una serie commemorativa di francobolli pro Società nazionale « Dante Alighieri » da valere per i servizi postali delle nostre Colonie.

Art. 2.

Tali francobolli avranno gli stessi disegni e colori di quelli analoghi emessi per il Regno, fatta eccezione della leggenda che dovrà essere « R. P. Col. Ital. ».

Il periodo di validità sarà eguale a quello stabilito per il Regno.

I tagli e quantitativi saranno i seguenti:

Francobolli ordinari	da cent.	10	. . . .	n.	250.000
»	»	15	. . . .	»	250.000
»	»	20	. . . .	»	250.000
»	»	25	. . . .	»	250.000
»	»	30	. . . .	»	250.000
»	»	50	. . . .	»	250.000
»	»	75	. . . .	»	250.000
»	lire	1,25	. . . .	»	250.000
»	»	1,75	. . . .	»	60.000
»	»	2,75	. . . .	»	60.000
»	»	5,00 + 2,00	.	»	60.000
»	»	10,00 + 2,50	.	»	60.000
Francobolli di posta aerea	da cent.	50	. .	»	70.000
»	lire	1 —	. .	»	70.000
»	»	3 —	. .	»	70.000
»	»	5 —	. .	»	60.000
»	»	7,70 + 2	.	»	60.000
»	»	10,00 + 2,50		»	60.000

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con la Società nazionale « Dante Alighieri » una convenzione per regolare tutti i rapporti tra l'Amministrazione delle Colonie e la Società stessa circa la emissione dei francobolli di cui trattasi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 38. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. **164**.

Modificazione dell'articolo 82 del regolamento generale sul servizio postale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità di consentire, ove ne sia fatta richiesta, l'apertura del conto corrente a tariffa ridotta per la spedizione dei giornali e delle altre stampe periodiche in più uffici, anche se situati nel territorio di Provincie diverse;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 82 del regolamento generale per il servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e successive variazioni, è modificato come appresso:

« Gli editori di giornali o di altri periodici, che vogliono essere ammessi al trattamento di cui agli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi postali e successive modificazioni, sono tenuti a dichiararlo in iscritto alla Direzione o alle Direzioni delle poste nel cui ambito giurisdizionale intendono effettuare le spedizioni dei loro giornali o periodici, presentandone possibilmente un numero.

« Può essere loro chiesta una attestazione del Ministero dell'interno o della Prefettura competente, da cui risulti che abbiano ottemperato al disposto dell'art. 36 della legge sulla stampa in data 26 marzo 1848, n. 695, e successive modificazioni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 45. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 febbraio 1932.
Sostituzione del presidente dell'Istituto centrale di statistica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, con cui fu approvato il nuovo ordinamento dell'Istituto centrale di statistica del Regno;

Visto il R. decreto 2 agosto 1929 con cui il prof. Corrado Gini fu nominato presidente dell'Istituto centrale di statistica del Regno;

Viste le dimissioni rassegnate dal prof. Gini dalla carica predetta;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal prof. Corrado Gini dalla carica di presidente dell'Istituto centrale di statistica ed è nominato, in sua sostituzione, a presidente dell'Istituto stesso, il prof. Franco Savorgnan.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 141, *Riposi civili, n.* 155.

(2374)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1932.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Novara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920 n. 1285, sulle derivazioni e utilizzazioni d'acque pubbliche;

Visto il R. decreto 15 febbraio 1923, n. 1210, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1923 al registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 2939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 81 del 7 aprile 1925, col quale è stato approvato l'elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Novara, territorio attualmente suddiviso fra le nuove provincie di Vercelli e di Novara;

Ritenuta l'opportunità di dichiarare il carattere pubblico dei sottoelencati corsi d'acqua, ricadenti nel territorio dell'attuale provincia di Novara;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Novara:

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco (i numeri tra parentesi sono quelli relativi all'elenco principale)	Comuni toccati od attraversati	Limiti di demanialità
1	2	3	4	5
1	Rio dei Pesci	Lago Maggiore (336)	Baveno	Dallo sbocco alle origini
2	Rio Croso	Pesci	Id.	Id. id.
3	Rio Malinverna	Lago Maggiore (336)	Trarego e Cannobbio	Id. id.
4	Rio Boera	Id. id.	Lesa Belgirate	Id. id.
5	Rio dei Mulini	S. Martino (443)	Casale Corte Cerro	Id. id.
6	Rio Costaccio	Id. id.	Omegna e Casale Corte Cerro	Id. id.
7	Rio S. Fermo	Id. id.	Omegna	Id. id.
8	Rio Mozzio	Melezzo (625)	Masera e Druogno	Id. id.
9	Rio Bovroria	Id. id.	Masera	Id. id.
10	Rio del Ponte	Ganna (682)	Miazzina	Id. id.
11	Rio Piana	Id. id.	Id.	Id. id.
12	Rio Pianezzoni	Id. id.	Caprezzo	Id. id.
13	Rio Sottoporta	Id. id.	Id.	Id. id.
14	Rio Porta	Id. id.	Id.	Id. id.
15	Rio Sonfaie	Nivia (684)	Intragna e Caprezzo	Id. id.

Osservazioni. — I rivi di cui ai nn. 12, 13 e 14 formano un unico corso d'acqua che sbocca nel torrente Ganna a m. 150 circa a monte della confluenza del rio Piana.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati all'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia di Novara potrà presentare le sue osservazioni.

L'ufficio del Genio civile di Novara è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: Di Crollalanza.

(2238)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1932.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Ancona.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista l'istanza del 21 novembre p.p. con la quale il Regio commissario per la straordinaria gestione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia chiede che l'Opera stessa sia autorizzata, ai sensi dell'art. 1 (terzo comma) della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, ad acquistare per il prezzo di L. 3000 uno stabile sito in Ancona, via Stelluto n. 24, da adibire a sede di un centro di assistenza e già venduto con atto 6 giugno 1930 a rogito del notaio Bavai dal signor Salvini Liborio Bernardino fu Luigi alla Federazione provinciale di Ancona della predetta Opera nazionale;

Ritenuta l'utilità e la convenienza dell'acquisto sopra indicato;

Visto l'art. 1 (3° e 4° comma) della legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, con sede in Roma, è autorizzata ad acquistare l'immobile sopraindicato.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: Arpinati.

(2354)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1932.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la cessione di alcuni appezzamenti di terreno fatta dal comune di Grado.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto in data 5 ottobre 1931-IX a rogito del segretario capo del comune di Grado (repertorio n. 4) atto col quale il Comune medesimo ha ceduto in proprietà all'Opera nazionale Balilla che li ha accettati, due contigui appezzamenti di terreno di proprietà comunale, perchè vi siano costruiti la Casa del Balilla ed un campo sportivo;

Veduta la deliberazione n. 9 in data 26 gennaio 1932-X con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la cessione di cui alle premesse, disposta a suo favore del comune di Grado.

Roma, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: Giuliano.

(2355)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1932.

Percentuale di grano nazionale da impiegarsi obbligatoriamente nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, che stabilisce disposizioni per l'impiego di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, che reca disposizioni complementari al R. decreto-legge predetto;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 22 detto, registro n. 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 359, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1931, n. 247, recante norme per l'applicazione dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265;

Visti i decreti Ministeriali 16 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 18 detto, registro n. 1 Agricoltura e foreste, foglio n. 263, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1932, n. 15, e 20 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 23 detto, registro n. 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 380, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio 1932, n. 46, che fissano la percentuale di frumento nazionale da impiegarsi obbligatoriamente nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Decreta:

Articolo unico.

A datare dal 21 marzo 1932, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari dai molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, e del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per i grani teneri, nella misura del 50 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 20 marzo 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso), e del 30 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente alla stessa

data, per i molini situati nelle provincie del Lazio e dell'Italia meridionale e insulare.

Resta fermo, nella macinazione dei grani duri, l'obbligo di impiegare grani di produzione nazionale in proporzione non inferiore al 20 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(2380)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1932.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di alcuni appezzamenti di terreno di proprietà della provincia e del comune di Bergamo.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Bergamo il 26 novembre 1931-X a rogito del notaio Ettore Gamba, residente in Bergamo, atto col quale la provincia ed il comune di Bergamo per rendere possibile la costruzione della Casa del Balilla hanno donato all'Opera nazionale Balilla, che l'ha accettati, due distinti appezzamenti di terreno, rispettivamente di loro proprietà e l'Opera nazionale Balilla ha, a sua volta, ceduto alla provincia di Bergamo l'appezzamento di terreno come sopra donatole dal Comune ricevendo, a titolo di permuta, della stessa Provincia, un appezzamento di terreno contiguo a quello da essa donato;
Veduta la deliberazione n. 8 in data 23 gennaio 1932-X, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare le donazioni disposte a suo favore rispettivamente dalla provincia e dal comune di Bergamo ed è autorizzata altresì alla permuta di cui alle premesse.

Roma, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(2356)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-290 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mulic Francesco fu Andrea e della fu Kociancic Antonia, nato a Castagnavizza (Temenizza) il 6 ottobre 1887 e residente a Castagnavizza (Temenizza), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mulic Stefania fu Mattia Batistic, nata a Castagnavizza il 17 luglio 1890, moglie;
Mulic Stanislao, nato a Litia l'8 dicembre 1918, figlio;
Mulic Vladimiro, nato a Litia il 26 aprile 1920, figlio;
Mulic Carlo, nato a Castagnavizza il 20 novembre 1923, figlio;
Mulic Davorina, nato a Castagnavizza il 22 settembre 1923, figlia;
Mulic Francesco, nato a Castagnavizza il 7 aprile 1927, figlio;
Mulic Carla, nata a Castagnavizza il 29 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(725)

N. 50-289^(?) M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mulic Mattia fu Giuseppe e della fu Kolman Orsola, nato a Castagnavizza (Temerizza) il 19 febbraio 1864 e residente a Castagnavizza (Temenizza), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mulic Carolina fu Andrea Urdih, nata a Castagnavizza il 19 settembre 1874, moglie;
Mulic Carlo, nato a Castagnavizza il 7 novembre 1899, figlio;
Mulic Francesco, nato a Castagnavizza il 2 agosto 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(726)

N. 50-171 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Leopolda in Bresigar di Francesco e di Marcovich Francesca, nata a Dolegna il 29 marzo 1899 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(727)

N. 50-172 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Valentino di Pietro e della fu Maria Feresin, nato a Ruttars il 9 maggio 1878 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Teresa fu Valentino Bon, nata a Cormons il 15 ottobre 1882, moglie;

Maurig Caterina, nata a Cormons il 7 maggio 1907, figlio.

Maurig Rosa, nata a Cormons il 22 gennaio 1909, figlia.

Maurig Albino, nato a Cormons l'8 febbraio 1911, figlio.

Maurig Ubaldo, nato a Cormons il 18 febbraio 1914, figlio.

Maurig Angela, nata a Cormons il 28 settembre 1916, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(728)

N. 50-173 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Martino fu Andrea e fu Filej Maria, nato a Medana il 10 marzo 1870 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Angelina fu Antonio Zulian, nata a Fleana il 14 aprile 1875, moglie.

Maurig Vittorio, nato a Cormons il 6 gennaio 1900, figlio.

Maurig Tobia, nato a Cormons il 22 agosto 1906, figlio.

Maurig Angelo, nato a Cormons il 21 ottobre 1908, figlio.

Maurig Pietro, nato a Cormons il 27 giugno 1910, figlio.

Maurig Faustino, nato a Cormons il 7 luglio 1915, figlio.

Maurig Adolfo, nato a Cormons il 3 settembre 1920, figlio.

Maurig Carmela, nata a Cormons l'8 ottobre 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(729)

N. 50-163 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Romano fu Francesco e di Collarig Maria, nato a Dolegna il 24 aprile 1904 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Beatrice di Pietro Pellesson, nata a Dolegna il 22 dicembre 1906, moglie.

Maurig Mafalda Regina, nata a Dolegna il 1° gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(730)

N. 50-162 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Angelica in Persoglia del fu Francesco e della Sfiligoi Maria, nata a Dolegna il 25 novembre 1885 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(731)

N. 50-161 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Agostino fu Antonio e fu Canciani Maria, nato a Ruttars l'11 febbraio 1884 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Luigia di Antonio Zorzut, nata a Capriva il 17 giugno 1884, moglie.

Maurig Antonio, nato a Cormons il 1° agosto 1906, figlio.

Maurig Francesco, nato a Cormons il 20 marzo 1908, figlio.

Maurig Maria, nata a Cormons il 13 giugno 1910, figlia.

Maurig Irma, nata a Cormons il 9 dicembre 1914, figlia.

Maurig Alma, nata a Cormons il 4 dicembre 1918, figlia.

Maurig Valeria, nata a Cormons il 13 luglio 1920, figlia.

Maurig Alice, nata a Cormons il 2 dicembre 1921, figlia.

Maurig Mario, nato a Cormons il 9 settembre 1924, figlio.

Maurig Lidia, nata a Cormons il 26 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(732)

N. 50-160 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Maria in Vecchiet fu Giuseppe e di Klinz Maria, nata a Cormons il 28 aprile 1895 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(733)

N. 50-159 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Luigi fu Martino e di Zulian Angelica, nato a Cormons il 4 gennaio 1897 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Maria di Giuseppe Tofful, nata a Mariano il 2 febbraio 1901, moglie.
Maurig Tarcisio, nato a Cormons il 14 novembre 1923, figlio.
Maurig Mafalda, nata a Cormons il 29 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(734)

N. 50-158 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Pietro di Valentino e di Zorzin Anna, nato a Cormons il 9 aprile 1870 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Domenica fu Domenico Padovan, nata a Ruttars il 6 aprile 1874, moglie.
Maurig Francesco, nato a Cormons il 22 settembre 1908, figlio.
Maurig Lucia, nata a Cormons il 10 giugno 1910, figlia.
Maurig Anna, nata a Cormons il 4 novembre 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(735)

N. 50-157 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Giuseppe Giovanni di Martino e di Zulian Angelica, nato a Cormons il 26 settembre 1904 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Firmina di Gio. Batta Flapp, nata a Cormons il 24 settembre 1907, moglie.
Maurig Rizzieri, nato a Cormons il 5 luglio 1928, figlio.
Maurig Gino, nato a Cormons il 24 novembre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(736)

N. 50-156 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Ermenegildo di Martino e di Zulian Angelica, nato a Cormons il 10 maggio 1901 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Sofia di Valentino Bressan, nata a Cormons l'8 marzo 1906, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(737)

N. 50-155 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig ved. Caterina fu Pietro Marcovig e fu Marcovig Marianna, nata a Fleana il 13 luglio 1863 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Cirillo fu Antonio, nato a Fleana il 20 settembre 1899, figlio.

Maurig Angelina fu Antonio, nata a Feana il 18 febbraio 1905, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(738)

N. 50-154 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Giuseppe fu Biagio e fu Caterina Blazic, nato a S. Martino Quisca (Crasno) il 20 marzo 1860 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Caterina fu Martino Korsic, nata a Vercoglia il 10 gennaio 1866, moglie.

Maurig Giovanni, nato a Crasno l'11 agosto 1899, figlio.

Maurig Matilde fu Francesco Veliscek, nata a Anicola Corada il 21 ottobre 1901, nuora.

Maurig Carlo di Giovanni, nato a Cormons il 2 aprile 1928, nipote.

Maurig Giuseppina di Giovanni, nata a Cormons il 10 giugno 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(739)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno, con lettera in data 10 marzo 1932-X, il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto-legge 28 gennaio 1932, n. 114, che reca provvidenze concernenti il credito a favore delle industrie della conservazione del pesce della Venezia Giulia ».

(2384)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 12 marzo 1932 è stato presentato al Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 18 febbraio 1932, n. 116, che autorizza la costruzione di una strada d'accesso al monumento eretto alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi.

(2385)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'ASSISTENZA, PREVIDENZA E PROPAGANDA CORPORATIVA
DIVISIONE ASSICURAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla ditta Ernesto Brichetto per conto del Lloyd's di Londra a garanzia della massa degli assicurati italiani.

La ditta Ernesto Brichetto di Milano, mediatrice per il collocamento presso il Lloyd's di Londra dei rischi di assicurazione, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita ai sensi dell'articolo 34 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non è più in vigore alcun contratto di assicurazione assunto a suo mezzo dal Lloyd's predetto e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno, derivante dalle operazioni relative.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire in debita forma legale un ricorso a questo Ministero, Divisione assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta, dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta ditta Ernesto Brichetto, via Manzoni n. 40, Milano.

(2368)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Trieste.

A sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166 convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Trieste n. 102 in data 27 febbraio 1932-X è stata costituita, nel porto di Trieste, la Compagnia « Tommaso Gulli » dei lavoratori addetti alle operazioni di facchinaggio nelle zone portuali gestite dall'Azienda dei magazzini generali.

(2369)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Guardiareggia, in provincia di Campobasso, con decreto in data 7 marzo 1932, sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

(2366)

Delimitazione dei poteri spettanti al Regio commissario del Consorzio della bonifica del lago e delle paludi di Massaciuccoli (Lucca).

Con R. decreto 25 febbraio 1932, registrato dalla Corte dei conti il 4 marzo successivo, al registro 4, foglio 201, è stato precisato che i poteri spettanti al Regio commissario del Consorzio della bonifica del lago e delle paludi di Massaciuccoli, in provincia di Lucca, sono quelli derivanti ai Regi commissari dall'art. 97 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, modificato dall'art. 4 della legge 26 luglio 1929, n. 1530.

(2367)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 29 febbraio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Manuel Carrasco y Reyes, vice console onorario di Spagna in Bologna, con giurisdizione sulle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia.

(2365)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I PORTAFOGLIO

N. 61.

Media dei cambi e delle rendite
del 15 marzo 1932 - Anno X

Francia	76.25	Oro	371.91
Svizzera	374.50	Belgrado	—
Londra	70.20	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.81	Albania (Franco oro)	—
Spagna	147.77	Norvegia	3.875
Belgio	2.705	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.619	Svezia	3.75
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	57.62	Danimarca	3.90
Romania	11.60	Rendita 3,50 %	73.30
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.25
Peso Argentino Carta	4.93	Rendita 3 % lordo	46.20
New York	19.275	Consolidato 5 %	82.60
Dollaro Canadese	17.295	Obblig. Venezie 3,50%	83.30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 124.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 103 — Data: 11 dicembre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione: Massi dott. Giulio fu Massimo per conto dei signori: Maria Mengoni Marinelli fu Nicola e Bedeschi Giuseppe fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 111 — Rendita: L. 1210, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 66 — Data: 27 agosto 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Udine — Intestazione: rag. Gujon Mario fu Eugenio per conto del comune di Cividale — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 1920, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 288 — Data: 11 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Verardi Giovanni di Francesco per conto del comune di Alliste — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Rendita: L. 250, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1928

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 febbraio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2277)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei candidati approvati nel concorso per esami a 214 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione provinciale delle tasse sugli affari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1931, n. 1502, col quale fu indetto un concorso per esami a 214 posti di alunno d'ordine del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e degli Uffici del registro, dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 25 febbraio 1931;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 214 posti di alunno nel ruolo della carriera d'ordine del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e degli Uffici del registro, dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari:

N°. d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Media della prova orale	Somma dei voti
1	Poli Dante	8,625	9,45	18,075
2	Cifarelli Maria Rosaria	9 —	9,05	18,050
3	Di Stano Anna	9 —	9 —	18 —
4	Sambuco Maria	8,375	9 —	17,375
5	Antonucci-Tarolla Amalia	8,500	8,80	17,300
6	Zampaglione Antonio, combattente	8,125	9 —	17,125
7	D'Auria Maria	9 —	8 —	17 —
8	Ciccotti Attilio, agente subalterno invalido di guerra	7,875	9 —	16,875
9	Suino Maria Francesca	8 —	8,86	16,860
10	Casetti Alessandrina	8,250	8,60	16,850
11	Spasari Tommaso	8,250	8,52	16,770
12	Dall'Olio Annibale	8,500	8,26	16,760
13	Curcuruto Bianca	8,250	8,50	16,750
14	Egidi Erse, invalido di guerra	8,375	8,20	16,575
15	Merlo Cleodoro	8,250	8,28	16,530
16	Cappelletti Giuseppina	8,500	8 —	16,500
17	Giovannoni Alma	7,875	8,56	16,435
18	Balza Pasqualina	8,500	7,90	16,400
19	Brandoli Emma	7,375	9,02	16,395
20	Sartori Marcella	8,375	8,01	16,385
21	Garelli Caterina	7,875	8,50	16,375
22	Actis-Caporale Giov. Battista	8,500	7,81	16,310
23	Mauro Ugo	8,500	7,80	16,300
24	Galeazzi Alma	8 —	8,28	16,280
25	Bortolo Angelo di Andrea, orfano di guerra	8,125	8,01	16,135
26	Cacco Ivo	7,125	9 —	16,125
27	Caramassia Giuseppina	8,375	7,66	16,035
28	François Domenico, combattente	7 —	9,02	16,020
29	Colitti Federico, combattente	8 —	8,01	16,010
30	Ciampitti Nicola	8 —	8 —	16 —
31	Greatti Remo	7,875	8,11	15,985
32	Bernardelli Nerina	8,375	7,60	15,975
33	Caprone Giuseppina	7,750	8,22	15,970
34	Sersale Lucia	7,750	8,20	15,950
35	Donnetti Emma	7,375	8,50	15,875
36	Santinelli Alfio	8,250	7,60	15,850
37	De Bortoli Ubaldo	8 —	7,81	15,810
38	Castagnoli Maria Pierina	8 —	7,80	15,800
39	Bucciarelli Annunziata	7,375	8,41	15,785
40	Silvagni Mariannina	7,750	8,01	15,760
41	Piccolo Vincenzo	7,750	8 —	15,750
42	Tomatis Felice	7,875	7,87	15,745
43	Siviero Anita	8,125	7,60	15,725
44	Romiti Andrea	7,625	8,02	15,645
45	Avitabile Gennaro, combattente	8,125	7,51	15,635
46	Gargano Gerardo	7,125	8,50	15,625
47	Di Martino Gennaro	7,125	8,49	15,615
48	Bonasso Iole	7,375	8,23	15,605
49	Bullio Rosa	8 —	7,60	15,600
50	Stigliani Rocco Giuseppe	7,375	8,22	15,595
51	Simonelli Lidia	8,125	7,43	15,555
52	Affini Emilio	7,750	7,80	15,550
53	Pau Luigia	7,750	7,79	15,540
54	Santoro Alfredo	7,750	7,78	15,530
55	Munna Ignazio, combattente	7,250	8,27	15,520
56	Porro Vincenzo	7 —	8,51	15,510
57	Di Stano Fortunata	8 —	7,50	15,500
58	Quaresima Margherita	7,625	7,87	15,495
59	Nardella Maria	8,125	7,36	15,485
60	Landini Mary	7,875	7,60	15,475
61	Romano Antonio	7 —	8,40	15,400
62	Benzoni Maria	7,375	8,02	15,395
63	Lanzarone Antonina	7,375	8,01	15,385
64	Necchi Federico	7,375	8 —	15,375
65	Rota Antonio Giovanni	8 —	7,30	15,300
66	Di Dario Luigi	7,750	7,54	15,290
67	Guazzini Paolo	7,250	8,03	15,280
68	De Iorio Lucia	7,250	8,02	15,270
69	Riccardi Iole	7,250	8,01	15,260
70	Peruzzi Fernanda	7,750	7,50	15,250
71	Cavallaro Giacomo	7,125	8,01	15,135
72	Nanci Clorinda	7,625	7,50	15,125
73	Izzo Margherita	7 —	8,10	15,100
74	Barbarisi Ovidio	7 —	8,08	15,080
75	Minni Giuseppe	8,125	6,95	15,075
76	Azzini Romeo	7,250	7,79	15,040
77	Zugliani Gina	8,125	6,91	15,035
78	Boniforti Roberto	8 —	7,03	15,030
79	Isnardi Domenico	8,125	6,90	15,025
80	Durazzini Giulia	7 —	8,02	15,020
81	D'Angelo Gino	7 —	8,01	15,010
82	Maiorana Rosina	7 —	8 —	15 —
83	Belicchi Ennio	7,625	7,36	14,985
84	Brenna Agostino	8,562	6,42	14,982
85	Dell'Anno Vincenzo	7,750	7,23	14,980
86	Marra Placido	7,750	7,22	14,970
87	Sansone Alessandro, combattente	7,750	7,21	14,960
88	Alberghi Dino	7,750	7,20	14,950
89	Cabona Annibale	8,125	6,80	14,925
90	Palombi Domenico, combattente	7 —	7,90	14,900
91	Piazzi Anna	7,875	7,02	14,895
92	Marchesini Anna Maria	7,875	7,01	14,885
93	Cosentino Salvatore	7,625	7,25	14,875
94	Barberis Luigina	7,500	7,36	14,860
95	Albarella Tommasina	7,250	7,60	14,850
96	Moreno Clelio	8 —	6,82	14,820
97	Salustri Raimondo	8 —	6,81	14,810
98	Pugno Ermellina	7 —	7,80	14,800
99	Severino Giuseppe	7,625	7,17	14,795
100	Diotto Gerolamo	7 —	7,78	14,780
101	Campini Pasquale, invalido di guerra	7,750	7,02	14,770
102	Colombani Enrico	7,375	7,39	14,765
103	Acquafredda Vito	8,250	6,51	14,760
104	Genesi Maria	7,875	6,88	14,755
105	Zahami Antonino	7,125	7,62	14,745
106	Checchia Giovanni	7,625	7,11	14,735
107	Duce Carlo	7,375	7,35	14,725
108	Bolano Giuseppe	7,625	7,09	14,715
109	Ceramicola Gaetano	7,750	6,96	14,710

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Media della prova orale	Somma dei voti
110	Schirinzi Giuseppe, agente subalterno, invalido di guerra.	7 —	7,70	14,700
111	Ghizzoni Giovanni	7 —	7,69	14,690
112	Antoniello Mario	7 —	7,68	14,680
113	Marcomini Giovanni	7,250	7,42	14,670
114	Olivieri Maria	7,250	7,41	14,660
115	De Iulio Renato, invalido di guerra	7,375	7,28	14,655
116	Ciapponi Adriana	7,375	7,27	14,645
117	Diena Valeria	7,375	7,26	14,635
118	Guardabassi Carlo Alberto	7,125	7,50	14,625
119	Mariani Augusta	7 —	7,62	14,620
120	Sala Luigi	7,750	6,86	14,610
121	Conti Giovanni di Isidoro	7 —	7,60	14,600
122	Dalla Valle Guido	8 —	6,59	14,590
123	De Pascale Luigi	7 —	7,58	14,580
124	Mionetto Santa Angela	7 —	7,57	14,570
125	Blasetti Tommaso	7 —	7,56	14,560
126	Viganò Amalia	7 —	7,55	14,550
127	Petrelli Giuseppe	7 —	7,54	14,540
128	Marianini Plinio	7,500	7,03	14,530
129	Fanciulli Selz	7,750	6,77	14,520
130	Nesi Vincenzo	8,500	6,01	14,510
131	Mercalli Luigi	7,125	7,37	14,495
132	Salvatori Luigi, combattente	7,250	7,23	14,480
133	Amorelli Santo	7,750	6,71	14,460
134	Caminale Agnese	7,750	6,70	14,450
135	Russi Luigi	8,250	6,19	14,440
136	Landini Irma	7,125	7,31	14,435
137	Casadio Ugo	7 —	7,43	14,430
138	Gatti Maria Teresa	7,750	6,67	14,420
139	Blasetti Laura	7,375	7,04	14,415
140	Fosser Pietro	8,375	6,03	14,405
141	Capelli Ida	7,875	6,52	14,395
142	Sica Michelangelo	7,375	7,01	14,385
143	Delfino Giuseppe	8,125	6,25	14,375
144	Fiore Orando	7,750	6,62	14,370
145	Cordova Bruno	7,750	6,61	14,360
146	Zacchini Elsa	7 —	7,35	14,350
147	Santoro Vincenzo Oscar	7,500	6,84	14,340
148	Palermo Filippo	8,250	6,08	14,330
149	Ventura Otello	8,250	6,07	14,320
150	Bastida Aleardo	7,250	7,06	14,310
151	Parlanti Bianca	7 —	7,30	14,300
152	Capelli Mario	7,125	7,17	14,295
153	Atella Fedele	7,50	6,79	14,290
154	Polli Clotilde	7 —	7,28	14,280
155	Cavalieri Vasco	7,250	7,02	14,270
156	Cossu Fernando	7 —	7,26	14,260
157	Cane Pietro	7,375	6,88	14,255
158	Lucisano Antonino	7 —	7,25	14,250
159	Lombardi Spartaco, combatt.	7,375	6,87	14,245
160	Arbizzani Maria	7,375	6,86	14,235
161	Bianchi Orazio	7,125	7,10	14,225
162	Sotgia Alfredo	7 —	7,22	14,220
163	Marchese Salvatore	8,125	6,09	14,215
164	Amato Francesco	7,375	6,83	14,205
165	Raspanti Sebastiano, combattente	8,125	6,07	14,195
166	Mascella Dionigio	7 —	7,19	14,190
167	Ramus Amalia	7 —	7,18	14,180
168	Giarante Umberto, combattente	7,250	6,92	14,170
169	Criscuolo Antonino	7,375	6,79	14,165
170	Pelissa Mario	7,250	6,90	14,150
171	Rognone Natale	7,250	6,89	14,140
172	Volpini Giuseppe	7,125	7,01	14,135
173	Morellato Tiberio, combattente	7,125	7 —	14,125
174	Isnardi Enrichetto	7,375	6,74	14,115
175	Sala Giuseppe, orfano guerra	7,375	6,73	14,105
176	Scardigli Renato, orfano di guerra	7 —	7,09	14,090
177	Micheletti Agostino	7 —	7,08	14,080
178	Trevisan Enrichetta	7 —	7,07	14,070
179	Carpani Angelo	7 —	7,06	14,060
180	Iurato Giuseppe	7 —	7,05	14,050
181	Muzii Eugenio, combattente	7 —	7,04	14,040
182	De Zio Michele	7 —	7,03	14,030
183	Calabrese Domenico, combattente	7 —	7,02	14,020
184	Aiello Domenico, combattente.	7 —	7,01	14,010
185	D'Angelo Antonino, invalido di guerra	7 —	7 —	14 —
186	Bonifazi Lino, nato 17 gennaio 1905	7 —	7 —	14 —
187	Fera Giuseppe, nato il 5 giugno 1909	8 —	6 —	14 —
188	Renzini Alfredo, nato il 1° gennaio 1912	7 —	7 —	14 —
189	Savini Norma	7,625	6,35	13,975
190	Furlanis Natale	7 —	6,97	13,970
191	Mautone Gabriele	7,125	6,84	13,965
192	Masini Alberto, combattente	7,750	6,21	13,960
193	Maccabruni Domenico, coniugato	7 —	6,90	13,900
194	Morini Narciso, celibe	7 —	6,90	13,900
195	Durante Carlo Alberto, coniugato	7,375	6,50	13,875
196	Pesetti Lionello, celibe	7,125	6,75	13,875
197	Marchegiano Luca.	7,250	6,56	13,810
198	Peviani Anita	7 —	6,80	13,800
199	Cusumano Matteo, combattente	7,375	6,40	13,775
200	Bertolo Francesco, orfano di guerra	7,750	6 —	13,750
201	Giammario Ada	7,750	6 —	13,750
202	Bezzi Edvige	7 —	6,73	13,730
203	Merli Lodovico, agente subalterno, invalido guerra	7,125	6,60	13,725
204	Trombetti Alfredo, nato 8 ottobre 1905	—	6,70	13,700
205	Biondi Dino, nato 8 maggio 1906	7,250	6,45	13,700
206	Cesaretti Maria	7 —	6,69	13,690
207	Craparo Emilio, agente subalterno, invalido guerra	7,375	6,30	13,675
208	Bozzone Rocco Leonardo	7 —	6,65	13,650
209	Undari Pietro	7 —	6,60	13,600
210	Massione Francesco, agente subalterno, invalido guerra	7,375	6,20	13,575
211	Maffini Maria	7,375	6,16	13,535
212	Bertolini Gaspare, combattente	7 —	6,50	13,500
213	Augugliaro Angela, nata il 4 febbraio 1894	7 —	6,50	13,500
214	Conti Giovanni di Attilio, nato il 30 maggio 1907	7 —	6,50	13,500
215	Velardita Mariano, nato il 19 ottobre 1907	7 —	6,50	13,500
216	Tassani Antonio	7 —	6,45	13,450
217	Capasso Giovanni, combattente	7 —	6,40	13,400
218	Andriulli Salvatore, coniugato con prole	7 —	6,40	13,400
219	Penna Mario, coniugato	7 —	6,40	13,400
220	Bonino Alberto, combattente	7,375	6 —	13,375
221	Balba Giuseppe, coniugato con prole	7,375	6 —	13,375
222	Scaini Libero Romano, celibe.	7,375	6 —	13,375
223	Panizzardi Alfredo	7 —	6,35	13,350
224	Fontanesi Ernestina	7,125	6,20	13,325
225	Estero Alessandro, combattente	7,250	6,06	13,310
226	Ferrari Pietro, agente subalterno, invalido di guerra	7 —	6,30	13,300
227	Finzi Michelangelo, coniugato con prole	7 —	6,30	13,300
228	Bruno Guido, celibe	7 —	6,30	13,300
229	Piras Maria, nata il 7 febbraio 1907	7 —	6,25	13,250
230	Baldini Wanda, nata il 17 febbraio 1908	7,250	6 —	13,250
231	Arcostanzo Luigi	7,125	6,12	13,245
232	Barberis Antonio	7,125	6,10	13,225
233	Alia Paolo	7 —	6,14	13,140
234	Minnucci Guglielmina	7 —	6,13	13,130
235	Saja Giuseppe	7 —	6,12	13,120

N°. d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Media della prova orale	Somma dei voti
236	Barberini Dante	7 —	6,06	13,060
237	Zanchi Aligi, nato il 24 dicembre 1905	7 —	6,04	13,040
238	Cecchini Iride, nata il 30 ottobre 1907	7 —	6,04	13,040
239	Solinas Giovanni, nato il 10 marzo 1906	7 —	6,03	13,030
240	Pesetti Licio, nato il 20 gennaio 1911	7 —	6,03	13,030
241	Tazzioli Sante	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Poli Dante
2. Cifarelli Maria Rosaria
3. Di Stano Anna
4. Sambuco Maria
5. Antonucci-Tarolla Amalia
6. Zampaglione Antonio
7. D'Auria Maria
8. Ciccotti Attilio
9. Suino Maria Francesca
10. Casetti Alessandrina
11. Spasari Tommaso
12. Dall'Olio Annibale
13. Curcuruto Bianca
14. Egidi Erse
15. Merlo Cleodoro
16. Cappelletti Giuseppina
17. Giovannoni Alma
18. Balza Pasqualina
19. Brandoli Emma
20. Sartori Marcella
21. Garelli Caterina
22. Actis-Caporale Giov. Batt.
23. Mauro Ugo
24. Galeazzi Alma
25. Bertolo Angelo di Andrea
26. Cacco Ilvo
27. Caramassia Giuseppina
28. François Domenico
29. Colitti Federico
30. Ciampitti Nicola
31. Greatti Remo
32. Bernardelli Nerina
33. Caprone Giuseppina
34. Sersale Lucia
35. Donnetti Emma
36. Santinelli Alfio
37. De Bortoli Ubaldo
38. Castagnoli Maria Pierina
39. Bucciarelli Annunziata
40. Silvagni Mariannina
41. Piccolo Vincenzo
42. Tomatis Felice
43. Siviero Anita
44. Romiti Andrea
45. Avitabile Gennaro
46. Gargano Gerardo
47. Di Martino Gennaro
48. Bonasso Iole
49. Bullio Rosa
50. Stigliani Rocco Giuseppe
51. Simonelli Lidia
52. Affini Emilio
53. Pau Luigia
54. Santoro Alfredo
55. Munna Ignazio
56. Porro Vincenzo
57. Di Stano Fortunata
58. Quaresima Margherita
59. Nardella Maria
60. Landini Mary
61. Romano Antonio
62. Benzoni Maria
63. Lanzarone Antonina
64. Necchi Federico
65. Rota Antonio Giovanni
66. Di Dario Luigi
67. Guazzini Paolo
68. De Iorio Lucia
69. Riccardi Iole
70. Peruzzi Fernanda
71. Cavallaro Giacomo
72. Nanci Clorinda
73. Izzo Margherita
74. Barbarisi Ovidio
75. Minni Giuseppe
76. Azzini Romeo
77. Zugliani Gina
78. Boniforti Roberto
79. Isnardi Domenico
80. Durazzini Giulia
81. D'Angelo Gino
82. Maiorana Rosina
83. Belicchi Ennio
84. Brenna Agostino
85. Dell'Anno Vincenzo
86. Marra Placido
87. Sansone Alessandro
88. Alberghi Dino
89. Cabona Annibale
90. Palombi Domenico
91. Piazzi Anna
92. Marchesini Anna Maria
93. Cosentino Salvatore
94. Barberis Luigina
95. Albarella Tommasina
96. Moreno Clelio
97. Salustri Raimondo
98. Pugno Ermellina
99. Severino Giuseppe
100. Diotto Gerolamo
101. Campini Pasquale
102. Colombani Enrico
103. Acquafredda Vito
104. Genesi Maria
105. Zahami Antonino
106. Checchia Giovanni
107. Duce Carlo
108. Boiano Giuseppe
109. Ceramicola Gaetano
110. Schirinzi Giuseppe
111. Ghizzoni Giovanni
112. Antoniello Mario
113. Marcomini Giovanni
114. Olivieri Maria
115. De Iulo Renato
116. Ciapponi Adriana
117. Diena Valeria
118. Guardabassi Carlo Alberto
119. Mariani Augusta
120. Sala Luigi
121. Conti Giovanni di Isidoro
122. Dalla Valle Guido
123. De Pascale Luigi
124. Mionetto Santa Angela
125. Blasetti Tommaso
126. Viganò Amalia
127. Petrelli Giuseppe
128. Marianini Plinio
129. Fanciulli Selz
130. Nesi Vincenzo
131. Mercalli Luigi
132. Salvatori Luigi
133. Amorelli Santo
134. Caminale Agnese
135. Russi Luigi
136. Landini Irma
137. Casadio Ugo
138. Gatti Maria Teresa
139. Blasetti Laura
140. Fosser Pietro
141. Capelli Ida
142. Sica Michelangelo
143. Delfino Giuseppe
144. Fiore Orando
145. Cordova Bruno
146. Zaccagni Elsa
147. Santoro Vincenzo Oscar
148. Palermo Filippo
149. Ventura Otello
150. Bastida Aleardo
151. Parlanti Bianca
152. Capelli Mario
153. Atella Fedele
154. Polli Clotilde
155. Cavalieri Vasco
156. Cossu Fernando
157. Cane Pietro
158. Lucisano Antonino
159. Lombardi Spartaco
160. Arbizzani Maria
161. Bianchi Orazio
162. Sotgia Alfredo
163. Marchese Salvatore
164. Amato Francesco
165. Raspanti Sebastiano
166. Mascella Dionigio
167. Ramus Amalia
168. Giarante Umberto
169. Criscuolo Antonino
170. Pelissa Mario
171. Rognone Natale
172. Volpini Giuseppe
173. Morellato Tiberio
174. Isnardi Enrichetto
175. Sala Giuseppe
176. Scardigli Renato
177. Micheletti Agostino
178. Trevisan Enrichetta
179. Carpani Angelo
180. Iurato Giuseppe
181. Muzii Eugenio
182. De Zio Michele
183. Calabrese Domenico
184. Aiello Domenico
185. D'Angelo Antonino
186. Bonifazi Lino
187. Fera Giuseppe
188. Renzini Alfredo
189. Savini Norma
190. Furlanis Natale
191. Mautone Gabriele
192. Masini Alberto
193. Maccabruni Domenico
194. Morini Narciso
195. Durante Carlo Alberto
196. Pesetti Lionello
197. Marchegiano Luca
198. Peviani Anita
199. Cusumano Matteo
200. Bertolo Francesco
201. Giammario Ada
202. Bezzi Edvige
203. Merli Lodovico
204. Trombetti Alfredo
205. Biondi Dino
206. Cesaretti Maria
207. Craparo Emilio
208. Bozzone Rocco Leonardo
209. Massione Francesco
210. Bertolini Gaspare
211. Capasso Giovanni
212. Bonino Alberto
213. Estero Alessandro
214. Ferrari Pietro

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Undari Pietro
2. Maffini Maria
3. Augugliaro Angela
4. Conti Giovanni di Attilio
5. Velardita Mariano
6. Tassani Antonio
7. Andriulli Salvatore
8. Penna Mario
9. Balba Giuseppe
10. Scaini Libero Romano
11. Panizzardi Alfredo
12. Fontanesi Ernestina
13. Finzi Michelangelo
14. Bruno Guido
15. Piras Maria
16. Baldini Wanda
17. Arcostanzo Luigi
18. Barberis Antonio
19. Alia Paolo
20. Minnucci Guglielmina
21. Saja Giuseppe
22. Barberini Dante
23. Zanchi Aligi
24. Cecchini Iride
25. Solinas Giovanni
26. Pesetti Licio
27. Tazzioli Sante

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 febbraio 1932 - Anno X.

Il Ministro: Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1932 - Anno X
Registro n. 2 finanze, foglio n. 308.

(2363)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.